

FOGLIO INFORMATIVO

relativo alla carta di credito personale denominata BankAmericard Day Card revolving (di seguito la "CARTA") emessa dal Servizio BankAmericard di Deutsche Bank S.p.A. (EMITTENTE).
Redatto il 1° marzo 2005

Questo documento non costituisce un'offerta al pubblico. Le informazioni in esso contenute sono riportate in buona fede e costituiscono un'esatta riproduzione dell'offerta che la banca può proporre stanti le attuali condizioni di mercato. Le condizioni previste possono variare in funzione della congiuntura di mercato vigente al momento del perfezionamento del contratto. Il presente documento non obbliga in alcun modo il cliente a contrarre. Per una miglior comprensione dei termini tecnici qui utilizzati, il cliente può avvalersi della legenda posta in calce al presente foglio.

SEZIONE I

Informazioni sulla EMITTENTE

Deutsche Bank S.p.A. con sede legale e amministrativa in Milano, Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano, capitale sociale Euro 310.659.856,26; riserve Euro 654.044.635,03; indirizzo telematico: www.deutsche-bank.it; codice ABI n. 3104; iscritta all'Albo delle Banche al n. 30.7.0; capogruppo del Gruppo Deutsche Bank iscritto al n.3104.7 all'Albo dei Gruppi Bancari, soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Deutsche Bank AG; Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01340740156, Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo nazionale di garanzia ex art. 59 del D.Lgs. n. 58/1998.

SEZIONE II: CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI

Struttura e funzione economica

BankAmericard Day Card revolving è una carta di credito che consente al relativo Titolare di ottenere merci e/o servizi da Esercenti Convenzionati ovvero anticipi di denaro contante - nel limite giornaliero prefissato dall'EMITTENTE - presso gli sportelli (anche automatici: gli ATM) di quest'ultima ovvero anche di quelle altre banche che espongono i contrassegni riproduttori del Marchio Internazionale VISA, rinviando, ad un momento successivo il pagamento del relativo acquisto e/o della relativa fornitura, o il rimborso del relativo anticipo di denaro contante. Ai fini del detto pagamento o del rimborso, l'EMITTENTE invia al Titolare una lettera di addebito mensile ripiegata di tutti gli utilizzi della CARTA. Il Titolare dovrà, entro un termine prefissato dall'EMITTENTE ed a lui noto, provvedere al pagamento della somma indicatagli nella lettera di addebito.

Principali rischi (generici e specifici):

- di cambio: gli importi relativi agli utilizzi, effettuati in valuta estera, vengono convertiti in EURO direttamente dal sistema internazionale VISA; siffatti importi subiscono, quale commissione per oneri di negoziazione, una maggiorazione - pari alla misura indicata nelle "Condizioni economiche" quali di volta in volta in essere - del tasso di cambio applicato dal suddetto sistema internazionale nel valore del giorno della loro contabilizzazione da parte del ripetuto sistema internazionale. Tale maggiorazione non viene applicata ove gli utilizzi e gli anticipi di denaro contante siano effettuati o ottenuti in EURO;
- di utilizzo fraudolento da parte di terzi della CARTA e del codice personale segreto (PIN): nel caso di smarrimento e sottrazione, con conseguente possibilità di utilizzo da parte di soggetti non legittimati;
- di segnalazione alla Centrale d'Allarme Interbancaria (CAI): nel caso di irregolare utilizzo della CARTA da parte del Titolare e di conseguente revoca da parte dell'EMITTENTE dell'autorizzazione ad utilizzare la CARTA, i dati relativi alla stessa ed alle generalità del Titolare sono comunicati ai sensi della normativa vigente alla Centrale d'Allarme Interbancaria istituita presso la Banca d'Italia.

SEZIONE III - CONDIZIONI ECONOMICHE

(valide dalla data del presente foglio informativo e sino al giorno di una nuova redazione dello stesso)

COMMISSIONE ANNUALE PER PRIMA EMISSIONE:	gratuita
COMMISSIONE ANNUALE PER RINNOVO:	€ 10,00
FREQUENZA INVIO LETTERA DI ADEBITO: (nel caso in cui venga effettuata un'operazione di addebito titolare)	Mensile
GIORNI VALUTA PER ADEBITO LETTERA DI ADEBITO SU C/C BANCARIO: dalla data di emissione della lettera di addebito	10 giorni
SPESE DI ISTRUTTORIA PER ELEVAZIONE DEL FIDO SU RICHIESTA DEL TITOLARE:	€ 17,00
RIMBORSO SPESE INVIO LETTERA DI ADEBITO MENSILE (ivi incluse spese postali):	€ 1,55
COMMISSIONE AGGIUNTIVA PER OGNI LETTERA DI ADEBITO SENZA RID:	€ 1,14
FIDO MINIMO DISPONIBILE:	€ 1.600
TASSO APPLICATO SUI PAGAMENTI: Tasso applicato sul pagamento rateale e sul mancato e/o ritardato pagamento: Tasso Annuo Nominale (T.A.N.)	10,00%
Tasso Annuo Effettivo Globale (T.A.E.G.): Capitalizzazione mensile degli interessi posticipata. Periodo di 12 mesi di uguale durata.	11,76%
SPESE MENSILI IN CASO DI MANCATO E/O RITARDATO PAGAMENTO FINO AD UN IMPORTO MASSIMO DI:	€ 43,00
IMPOSTA DI BOLLO:	non applicata
COMMISSIONE PER OGNI OPERAZIONE DI ANTICIPO DI DENARO CONTANTE PRESSO DISTRIBUTORI AUTOMATICI E SPORTELLI BANCARI: (importi prelevabili giornalmente: minimo: € 100,00 massimo: € 300,00)	4%
COMMISSIONE PER OGNI OPERAZIONE DI RIFORNIMENTO CARBURANTE "FIRMA IL PIENO" PRESSO LE STAZIONI DI SERVIZIO CONVENZIONATE:	gratuita
SPESE PER LA SOSTITUZIONE DELLA CARTA PER SMARRIMENTO/FURTO:	€ 22,00
CAMBIO PRATICATO SUGLI UTILIZZI IN VALUTA: Maggiorazione sul tasso di cambio applicato dal sistema internazionale VISA: (sono escluse le transazioni effettuate in EURO)	1,75% punti percentuali
SPESE PER OGNI COMUNICAZIONE ALL'INDIRIZZO DEL TITOLARE:	€ 2,00
SPESE PER UN ANNO RELATIVAMENTE AL QUALE IL TITOLARE CHIEDA EVIDENZA DEGLI UTILIZZI EFFETTUATI:	€ 17,00
SPESE PER LA RIPRODUZIONE DI OGNI SINGOLO DOCUMENTO A COMPROVA DI UN CERTO UTILIZZO:	€ 0,50

SEZIONE IV - PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI

La presente sezione riporta le principali clausole contrattuali recanti i diritti, obblighi e limitazioni nei rapporti tra il Titolare e l'EMITTENTE.

EMISSIONE

Ai fini del rilascio della CARTA, l'interessato deve sottoscrivere la relativa richiesta di emissione (Richiesta). Con l'emissione della CARTA, l'EMITTENTE comunica al Titolare l'avvenuta accettazione della sua Richiesta nonché il limite massimo di utilizzo (Fido) della stessa, determinato dall'EMITTENTE a sua discrezione. La CARTA può essere utilizzata in via esclusiva dal Titolare cui è concessa in uso, e non può quindi essere, ad alcun titolo, ceduta a terzi.

VALIDITÀ

La CARTA ha validità triennale e scade l'ultimo giorno del mese indicato sulla stessa; viene rinnovata automaticamente alla scadenza, salvo che il Titolare abbia fatto pervenire all'EMITTENTE, almeno tre mesi prima della scadenza della CARTA stessa, una comunicazione di disdetta a mezzo lettera raccomandata. Nel caso in cui la lettera di recesso pervenga oltre tale termine resta fermo l'obbligo a pagare la commissione di rinnovo di cui in appresso. In caso di rinnovo automatico l'EMITTENTE provvede ad inviare al Titolare la CARTA rinnovata. In caso di mancato rinnovo della CARTA, resta fermo l'obbligo del Titolare di rimborsare all'EMITTENTE l'ammontare del suo debito residuo alla scadenza, nei termini e con le modalità previsti nell'articolato contrattuale regolante l'uso della CARTA (Regolamento della Carta). Per ogni anno di validità della CARTA, a seguito anche di rinnovo automatico, è dovuta dal Titolare una commissione nella misura prevista dalle "Condizioni economiche" volta per volta vigenti ed il relativo pagamento viene richiesto con le scadenze temporali di cui al Regolamento della Carta. È in facoltà dell'EMITTENTE, in sede di rinnovo automatico della CARTA, prevedere, in presenza di un giustificato motivo, individuato, in via esemplificativa, nell'evoluzione degli strumenti elettronici di pagamento, un periodo di validità della CARTA stessa diverso dal precedente ovvero collegare alla CARTA diverse funzioni, dandone comunicazione al Titolare in sede di inoltro della CARTA medesima, ferma restando la facoltà del Titolare di recedere dal rapporto.

UTILIZZO

La CARTA può, nell'ambito del circuito internazionale VISA, essere utilizzata anche all'estero in conformità alle disposizioni valutarie pro-tempore vigenti. Per le operazioni di anticipo di denaro contante, il Titolare riconosce che l'EMITTENTE ha fissato dei limiti all'importo giornalmente prelevabile diversi a seconda delle tipologie della CARTA, quali meglio indicati nelle Condizioni economiche volta per volta vigenti.

Il Titolare è tenuto ad apporre la propria firma nell'apposito spazio sul retro della CARTA, all'atto della ricezione della stessa. Uguale firma va apposta sulle ricevute relative agli utilizzi. L'evidenziazione di questi ultimi viene operata dall'EMITTENTE tenendo conto sia dei documenti sottoscritti dal Titolare, sia delle registrazioni che all'EMITTENTE stessa pervengono dai terminali POS e/o dagli impianti ATM. Per il Titolare fanno prova sia la ricevuta sottoscritta da quest'ultimo sia il documento stampato e rilasciato dagli ATM. Il rilascio dei suddetti documenti probatori è documentato da apposite registrazioni interne dell'EMITTENTE.

Fermo quanto sopra, relativamente agli acquisti di merci e/o servizi effettuati dal Titolare tramite la CARTA presso Esercenti Convenzionati che, per commercializzare tali merci e/o servizi, s'avvalgono di tecniche di comunicazione a distanza (come corrispondenza, telefono, radio, televisione, posta elettronica, fax, internet od altro), fanno piena prova le copie dei documenti da cui risulti l'avvenuta fornitura, al Titolare o ad altra persona da quest'ultimo indicata all'Esercente Convenzionato nel relativo ordine, di quanto acquistato.

Per qualsiasi controversia inerente a forniture di merci e/o a prestazioni di servizi, il Titolare, riconoscendo che l'EMITTENTE non ha stipulato con gli Esercenti Convenzionati accordi che gli attribuiscono l'esclusiva per l'utilizzo presso quest'ultimi di proprie carte di credito, deve rivolgersi esclusivamente agli Esercenti Convenzionati stessi, non restando, nel frattempo, né escluso né sospeso l'obbligo del Titolare di corrispondere gli importi inerenti agli utilizzi della CARTA.

L'EMITTENTE si riserva la facoltà, in presenza di situazioni che pongano a rischio l'efficienza e/o la sicurezza del servizio elettronico da cui dipende la possibilità di utilizzare la CARTA, di sospendere, in tutto o in parte, il predetto servizio elettronico. L'uso della CARTA dopo la sua scadenza, ovvero dopo la risoluzione del (o il recesso dal) rapporto, ovvero anche in esubero del Fido, ferma restando le obbligazioni che ne scaturiscono in capo al Titolare, costituisce un illecito perseguibile penalmente anche ai sensi dell'art. 12 della legge 5 luglio 1991 n. 197.

LETTERE DI ADEBITO

In presenza di operazioni contabili, viene inviata al Titolare, una volta al mese, una lettera di addebito contenente il dettaglio sia degli utilizzi effettuati con la CARTA e/o con gli accessori ad essa eventualmente collegati, che degli importi dovuti per le causali previste nelle Condizioni economiche volta per volta vigenti.

Trascorsi sessanta giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito senza che sia pervenuto all'EMITTENTE un reclamo per iscritto, la lettera di addebito si intende approvata dal Titolare con pieno effetto riguardo a tutte le voci che hanno concorso a formarne le risultanze. Gli eventuali saldi creditori sono infruttiferi di interessi.

RIMBORSO

Il Titolare è obbligato a pagare, in conformità alle Modalità di pagamento di cui al Regolamento, tutti gli importi richiesti nella lettera di addebito mediante addebito automatico nel conto corrente indicato dal Titolare all'atto della richiesta della CARTA. Siffatto addebito viene eseguito con valuta pari a quella indicata nelle Condizioni Economiche.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento degli importi richiesti nella lettera di addebito avviene tramite il rimborso di una rata d'importo prefissato dal Titolare e indicata sulla Richiesta. L'importo minimo dovuto è pari ad 1/18 del saldo della lettera di addebito. Ove la rata prescelta dal cliente dovesse risultare inferiore a detto importo, la medesima rata viene automaticamente elevata all'importo minimo suddetto.

Qualora gli importi richiesti nella lettera di addebito siano inferiori alla rata prescelta dal Titolare, gli stessi verranno addebitati in un'unica soluzione.

In caso il saldo della lettera di addebito dovesse essere superiore al fido concesso, l'importo richiesto al Titolare è composto dalla rata dovuta unitamente alla differenza tra il saldo e il fido.

Il Titolare può integrare la differenza tra il saldo richiesto nella lettera di addebito e quanto viene addebitato a titolo di rata mensile mediante l'invio all'EMITTENTE di assegno circolare "non trasferibile", all'ordine dell'EMITTENTE stessa, accompagnandolo con l'apposito tagliando identificativo degli estremi della CARTA fornito con la lettera di addebito. Tali assegni vengono contabilizzati con valuta data di registrazione degli stessi nella lettera di addebito e l'obbligazione del Titolare si considera estinta solo al momento dell'incasso dell'assegno.

RIMBORSO RATEALE, RITARDATO O MANCATO PAGAMENTO

In caso di rimborso rateale, è dovuta dal Titolare una commissione mensile determinata applicando al saldo giornaliero medio per valuta (calcolato tenendo conto che ogni utilizzo è addebitato con valuta pari alla data di effettuazione dell'utilizzo stesso, mentre ogni pagamento è accreditato con valuta pari alla data di registrazione) il tasso annuo nominale (TAN) previsto nelle Condizioni Economiche.

In caso di ritardato pagamento sono dovute: a) una commissione mensile di misura pari a quella di cui sopra, calcolata con le medesime modalità; b) spese mensili per un importo indicato nelle Condizioni Economiche.

DECADENZA DAL BENEFICIO DEL TERMINE E RISOLUZIONE

È facoltà dell'EMITTENTE dichiarare il Titolare decaduto dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 c.c. ovvero risolto il presente rapporto ai sensi dell'art. 1456 c.c., dando al Titolare stesso avviso a mezzo raccomandata o telegramma, nelle ipotesi di mancato puntuale ed integrale pagamento all'EMITTENTE di ogni somma alla stessa dovuta per qualsiasi titolo, come pure nelle ipotesi di cui in appresso: insolvenza del Titolare; utilizzo della CARTA in esubero del Fido; accertamento di protesti cambiari, di sequestri civili e/o penali, di provvedimenti restrittivi della libertà personale, di decreti ingiuntivi o di azioni esecutive a carico del Titolare; infedele dichiarazione del Titolare sulla propria situazione economica e finanziaria resa al momento della richiesta di rilascio della CARTA; mancata comunicazione, nelle modalità di cui in appresso, del Titolare all'EMITTENTE di ogni variazione relativa al proprio domicilio o residenza.

In caso di decadenza del Titolare dal beneficio del termine, come pure di risoluzione del presente rapporto, il Titolare deve provvedere all'immediato pagamento del complessivo credito residuo vantato dall'EMITTENTE nei suoi confronti. Ai verificarsi di tale ipotesi il Titolare, se in possesso della CARTA, deve provvedere alla sua pronta restituzione all'EMITTENTE secondo le modalità di cui in appresso.

RECESSO

Il Titolare può recedere in qualsiasi momento dal rapporto, ottemperando, in via contestuale, alle seguenti formalità: comunicazione scritta all'EMITTENTE, con lettera raccomandata; restituzione all'EMITTENTE sia della CARTA tagliata in due, sia di ogni accessorio alla stessa eventualmente collegato; pagamento all'EMITTENTE, in un'unica soluzione, dell'ammontare risultante dalla sommatoria del saldo indicato nella lettera di addebito immediatamente antecedente il recesso, degli eventuali utilizzi successivi effettuati con la CARTA e delle commissioni eventualmente maturate sugli stessi. È facoltà dell'EMITTENTE recedere in qualsiasi momento dal rapporto, dandone comunicazione al Titolare a mezzo lettera raccomandata o telegramma, ai verificarsi di un giustificato motivo, indicato, in via esemplificativa, in una delle ipotesi di cui all'articolo che precede, così come in caso di chiusura, per qualsiasi motivo, del conto corrente sul quale vengono addebitati gli importi di cui alle lettere di addebito.

Anche in assenza di un giustificato motivo l'EMITTENTE può poi recedere dal presente rapporto, in qualsiasi momento, dando un preavviso al Titolare di 15 giorni, a mezzo lettera raccomandata o telegramma.

In ogni caso di recesso da parte dell'EMITTENTE, il Titolare, entro la data indicata nella comunicazione ricevuta, deve provvedere al pagamento all'EMITTENTE del complessivo credito residuo vantato da quest'ultima nei suoi confronti e restituire la CARTA tagliata in due, ed ogni accessorio alla stessa eventualmente collegato, sia la CARTA rinnovata, anch'essa tagliata in due, eventualmente pervenutagli. Ove il Titolare non provveda alla tempestiva restituzione della CARTA e di ogni accessorio alla stessa eventualmente collegato, l'EMITTENTE può provvedere, direttamente o per il tramite di terzi all'uopo incaricati, al loro ritiro.

MODIFICHE DI CONDIZIONI E NORME

L'EMITTENTE si riserva la facoltà di modificare le Condizioni Economiche e di utilizzo applicate al presente rapporto. In caso di variazioni sfavorevoli al Titolare l'EMITTENTE, ai sensi dell'art. 118 d.lgs. n. 385/1993 e delle relative norme di attuazione, invia la relativa comunicazione scritta al Titolare stesso, presso l'ultimo domicilio da questi comunicato, mediante un Documento di Sintesi - che aggiornerà quello unito al presente contratto - anche inserendolo nella lettera di addebito, con l'indicazione della data di decorrenza della modifica stessa. In caso di variazioni sfavorevoli generalizzate, l'EMITTENTE può effettuare la succitata comunicazione anche tramite pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dandone pure notizia al Titolare, mediante il Documento

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia ex art. 59 D.Lgs. n. 58/1998.

Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Deutsche Bank

iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari Cod.3104.7

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Deutsche Bank AG

Servizio BankAmericard - Direzione Generale

Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano - Tel.: 02.4024.11 - Fax 02.4024.4140

Deutsche Bank S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza del Calendario, 3 - 20126 Milano

Capitale Sociale Euro 310.659.856,26 - Numero iscrizione al Registro delle Imprese di Milano,

Codice Fiscale e Partita IVA: 01340740156.

di Sintesi inviati nell'ambito delle comunicazioni periodiche; in siffatto caso, al fine di garantire al Titolare l'effettiva conoscenza delle variazioni, queste ultime saranno rese note anche mediante appositi avvisi esposti nei propri locali aperti al pubblico con l'indicazione degli estremi della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta, ovvero dalla succitata pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, il Titolare ha facoltà di recedere dal rapporto senza penalità e di ottenere, in sede di chiusura del rapporto, l'applicazione delle condizioni precedentemente in essere.

L'EMITTENTE si riserva altresì la facoltà di modificare le norme disciplinanti l'utilizzo della CARTA in presenza di un giustificato motivo (indicato, in via esemplificativa, in variazioni di legge, regolamenti, norme amministrative o di vigilanza, motivi di sicurezza o di efficienza, esigenze organizzative, evoluzione degli strumenti elettronici di pagamento, ecc.), dandone comunicazione scritta al Titolare, anche tramite la lettera di addebito, presso l'ultimo domicilio da questi comunicato, con la specifica indicazione della data di decorrenza della modifica stessa. Il Titolare ha comunque la facoltà di recedere dal rapporto entro 15 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione.

NORME DI SICUREZZA

Il Titolare ha l'obbligo di porre in essere tutte le misure opportune sia per la custodia della CARTA e degli accessori ad essa eventualmente collegati, sia per la custodia e la segretezza dei codici personali segreti (non trascrivendo gli stessi in una forma facilmente riconoscibile e, soprattutto, non sulla CARTA o sugli accessori ad essa eventualmente collegati o, comunque, su ogni altro oggetto che il Titolare abitualmente conserva o porta con esso) e si impegna, in caso di loro smarrimento, furto o distruzione, a darne immediata segnalazione telefonica e/o telegrafica all'EMITTENTE, facendola seguire, entro 48 ore, da conferma scritta, a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi all'EMITTENTE corredata da copia della denuncia presentata all'Autorità competente.

Fino al momento della ricezione da parte dell'EMITTENTE della telefonata di cui al comma che precede, il Titolare risponde delle perdite subite in conseguenza degli eventi citati nel predetto comma, sino ad un massimo di 150 EURO. Il predetto massimo non si applica ove il Titolare abbia agito con colpa grave o in maniera fraudolenta. Salvo che abbia agito in maniera fraudolenta, il Titolare non risponde degli utilizzi della CARTA effettuati dopo la ricezione, da parte dell'EMITTENTE, della telefonata di cui al primo comma. In seguito alla segnalazione telefonica e/o telegrafica di avvenuto smarrimento, furto o distruzione, la CARTA non può più essere utilizzata. La sostituzione della CARTA a seguito di smarrimento o furto, avviene ad esclusiva discrezione dell'EMITTENTE e comunque solo dietro richiesta del Titolare e corresponsione, in caso di sostituzione, di un rimborso spese il cui ammontare, nella misura prevista nelle Condizioni economiche, viene addebitato nella lettera di addebito. In caso di distruzione, incrinatura, deformazione o smagnetizzazione della CARTA, la sua sostituzione avverrà dietro richiesta del Titolare fatta all'EMITTENTE, previa restituzione a quest'ultima, debitamente tagliata in due, della CARTA inutilizzabile.

OBBLIGHI PARTICOLARI

Il Titolare è tenuto a pagare gli eventuali oneri di natura fiscale, imposti dalle competenti Autorità, relativamente alle carte di credito e/o al loro utilizzo, autorizzandone irrevocabilmente l'addebito nella lettera di addebito. Il Titolare si obbliga a dare comunicazione all'EMITTENTE, mediante lettera raccomandata, di suoi eventuali cambiamenti di domicilio; in difetto, tutte le comunicazioni effettuate all'ultimo domicilio noto si intenderanno pienamente valide nei suoi confronti e liberatorie per l'EMITTENTE.

LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Al presente rapporto si applicano la legge e la giurisdizione italiana.

Il Titolare, seguendo le procedure di reclamo e di composizione stragiudiziale delle controversie quali indicate nell'avviso "Principali norme di trasparenza", può avanzare reclamo al competente Ufficio dell'EMITTENTE e, ove sia rimasto insoddisfatto dalla risposta avuta, può, qualora sia un consumatore e la controversia non superi un valore di Euro 10.000,00 presentare ricorso all'Ombudsman Bancario.

AVVISO - "PRINCIPALI NORME DI TRASPARENZA"

L'avviso richiama l'attenzione sui diritti e sugli strumenti di tutela previsti a favore dei clienti

L'avviso riguarda la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari prevista dal d.lgs. n. 385/1993 (testo unico bancario) e dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia

L'avviso non riguarda la trasparenza dei servizi di investimento e del servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari disciplinata dal d.lgs. n. 58/1998 (testo unico finanza) e dalle disposizioni della consob

SEZIONE I - DIRITTI

Il Cliente ha diritto:

- di avere a disposizione e di asportare copia di questo Avviso;
- di avere a disposizione e di asportare i fogli informativi, datati e tempestivamente aggiornati, contenenti una dettagliata informativa sulla banca, sulle caratteristiche e sui rischi tipici dell'operazione o del servizio, sulle condizioni economiche e sulle principali clausole contrattuali;
- qualora la banca si avvalga di tecniche di comunicazione a distanza, di avere a disposizione mediante tali tecniche, su supporto cartaceo o su altro supporto durevole, copia di questo Avviso ed i fogli informativi relativi all'operazione o al servizio offerto;
- di ottenere, prima della conclusione del contratto senza termini e condizioni, una copia completa del relativo testo, contenente anche un documento di sintesi riepilogativo delle condizioni economiche e contrattuali, per una ponderata valutazione dello stesso e fermo restando che la consegna di tale copia non impegna la banca (ed il cliente) alla stipula del contratto;
- di ricevere un esemplare del contratto stipulato, che include il documento di sintesi;
- di ricevere comunicazioni periodiche sull'andamento dei rapporti, alla scadenza del contratto di durata e comunque una volta all'anno, mediante un rendiconto ed un documento di sintesi delle condizioni contrattuali;
- di essere informato sulle variazioni sfavorevoli delle condizioni contrattuali;
- di recedere dal rapporto, in caso di variazioni sfavorevoli dei tassi, prezzi ed altre condizioni, entro un periodo non inferiore a 15 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta ovvero dall'effettuazione delle altre forme di comunicazione ammesse, senza penalità e alle condizioni precedentemente praticate;
- di ottenere a proprie spese, entro e non oltre 90 giorni, copia della documentazione relativa a singole operazioni compiute negli ultimi dieci anni.

e, in particolare, per i contratti di credito al consumo,

il Cliente, in qualità di consumatore, ha diritto:

- di adempiere in via anticipata o di recedere dal contratto senza penalità, versando il capitale residuo, gli interessi, gli altri oneri maturati fino a quel momento ed un compenso, se contrattualmente previsto, comunque non superiore all'1% del capitale residuo;
- di opporre al cessionario, nel caso di cessione dei crediti derivanti dal contratto di credito al consumo, tutte le eccezioni che poteva far valere nei confronti del cedente, ivi compresa la compensazione;
- nel caso di inadempimento del fornitore di beni e servizi, che abbia un accordo di esclusiva con il finanziatore, di agire contro quest'ultimo o il terzo cessionario dei relativi diritti di credito dopo aver inutilmente effettuato la costituzione in mora del fornitore.

SEZIONE II - NORME A TUTELA DEL CLIENTE

Sono a tutela del Cliente:

- l'obbligo della forma scritta del contratto, salvo i casi normativamente stabiliti, a pena di nullità;
- l'obbligo, in caso di offerta svolta in luogo diverso dalla sede o dalle dipendenze della banca e prima della conclusione del contratto, di consegnare al cliente copia di questo Avviso e dei fogli informativi relativi all'operazione o servizio offerto;
- l'obbligo di consegnare al cliente, prima della sottoscrizione di titoli strutturati¹, il relativo foglio informativo;
- l'obbligo di consegnare, ai clienti consumatori, prima dell'acquisto di prodotti complessi, il relativo foglio informativo;
- l'obbligo di indicare nei contratti il tasso di interesse ed ogni altro prezzo e condizione praticati inclusi, per i contratti di credito, gli eventuali maggiori oneri in caso di mora;
- l'approvazione specifica della clausola contrattuale che consente di variare, in senso sfavorevole al cliente, il tasso di interesse ed ogni altro prezzo e condizione praticati;
- l'approvazione specifica delle eventuali clausole contrattuali sulla capitalizzazione degli interessi;
- la previsione, nei rapporti di conto corrente, della stessa periodicità nel conteggio degli interessi creditori e debitori;
- la nullità delle clausole contrattuali di rinvio agli usi per la determinazione dei tassi di interesse e di ogni altro prezzo e condizione praticati nonché delle clausole che prevedono tassi, prezzi e condizioni più sfavorevoli di quelli pubblicizzati nei fogli informativi. Tali clausole sono automaticamente sostituite applicando le condizioni e i prezzi previsti dalla legge²;
- la previsione che gli interessi sui versamenti presso una banca di denaro, di assegni circolari emessi dalla stessa banca e di assegni bancari tratti sulla stessa succursale presso la quale viene effettuato il versamento sono conteggiati con la valuta del giorno in cui è effettuato il versamento e sono dovuti fino a quello del prelevamento;
- nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato, la previsione:

LEGENDA

accessorio: un qualsiasi mezzo di pagamento, anche prodotto su supporto plastificato, il cui utilizzo genera addebiti sulla lettera di addebito (es. tessera VIACARD).

carta di credito: carta di pagamento personale non cedibile rilasciata dall'EMITTENTE, prodotta su supporto plastificato di dimensioni standard e dotata di banda magnetica sulla quale sono stampati: i) gli estremi identificativi sia della carta stessa (denominazione, numero, arco temporale di validità) che del Titolare (cognome, nome); ii) uno o più Marchi Internazionali caratterizzanti quel sistema nel cui alveo la carta risulta utilizzabile. Essa può incorporare: i) la sola funzione di carta di credito; ovvero ii) le funzioni sia di carta di credito che di carta di debito.

carta principale: la carta di credito del Titolare.

codici personali segreti: codici (es. il PIN) attribuiti, in via personale e segreta, al Titolare al fine di utilizzare la carta di credito presso gli ATM, ovvero attribuiti dalla BANCA per uso della funzione di carta di debito.

commissione: remunerazione che l'EMITTENTE applica in relazione all'emissione, rinnovo, gestione ed uso della carta di credito, espressa in misura fissa oppure in misura percentuale.

decadenza dal beneficio del termine: il venir meno, per il Titolare, del diritto di rimborsare le rate alle scadenze stabilite dal contratto con conseguente immediata esigibilità del credito vantato dall'EMITTENTE.

Esercenti Convenzionati: esercenti e/o enti convenzionati che espongono la vetrofinia riproduttore, nel caso di carta di credito, uno o più Marchi Internazionali ciascuno dei quali contraddistingue il sistema che sovrintende all'accettazione dell'uso della stessa.

lettera di addebito: documento riepilogativo degli utilizzi effettuati in Italia e all'estero dal Titolare e/o dai suoi familiari intestatari di carte aggiuntive in un determinato arco di tempo. Esso viene inviata una volta al mese al Titolare ai fini del controllo degli addebiti e del pagamento del saldo oppure di una parte di esso (rimborso rateale).

Marchi Internazionali: uno dei seguenti marchi: VISA e MasterCard.

recesso: la facoltà attribuita a ciascuna delle parti del contratto di carta di credito di sciogliere il contratto stesso, facendone venir meno gli effetti. Il recesso operato comporta, fra l'altro, l'innibizione all'ulteriore uso della carta di credito da parte del Titolare.

risoluzione: scioglimento del contratto che consegue l'insosservanza di taluni obblighi specifici capo alla/e parte/i. Tale eventualità può essere prevista da apposita clausola con la quale le parti prevedono espressamente che il contratto dovrà considerarsi automaticamente risolto qualora una (o più) determinata/e obbligazione/i non venga correttamente adempiuta o non venga adempiuta affatto (c.d. "clausola risolutiva espressi" ex art. 1456 c.c.).

sistema: apparato nazionale od internazionale che esercita, controlla, regola e sovrintende le reti di accettazione delle carte di credito e/o di debito ed i sistemi di regolamento contabile degli utilizzi di dette carte.

TAN (tasso annuo nominale): tasso di interesse, espresso in percentuale e su base annua, applicato dall'EMITTENTE sul saldo giornaliero medio per valuta che viene calcolato sulla scorta dei seguenti principi: i) ogni utilizzo viene addebitato con valuta pari al giorno di effettuazione dello stesso, e ii) ogni pagamento è accreditato con valuta pari alla data della sua registrazione nella lettera di addebito.

TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale): è un indicatore sintetico del costo totale del credito espresso in percentuale e su base annua sull'ammontare del Fido concesso. Nel calcolo del TAEG sono inclusi oneri quali le spese di istruttoria e apertura della pratica, le spese di riscossione dei rimborsi, il pagamento degli interessi, ogni altra spesa contrattualmente prevista connessa con la concessione del Fido.

tasso di cambio: valore giornaliero della moneta di un Paese rispetto a quella di un altro Paese.

Titolare: la persona fisica a nome della quale è emessa la carta di credito, anche, se del caso, con funzione di carta di debito.

utilizzi: qualsiasi atto di utilizzo della carta di credito sia che esso rappresenti il pagamento di un acquisto di beni e/o servizi, di un anticipo di contante ovvero di ogni altra operazione effettuata tramite la carta di credito.

- dell'importo massimo della commissione eventualmente da applicare per il compimento di tali operazioni;
- dei criteri e parametri per la trasparente determinazione dei rendimenti;
- degli obblighi di pubblicità, trasparenza e propaganda che la banca deve osservare nell'attività di collocazione stessa.

ed, in particolare, per i contratti di credito al consumo,

sono a tutela del Cliente, in qualità di consumatore:

- l'indicazione, nell'ambito della pubblicità e degli annunci pubblicitari, del tasso annuo effettivo globale (TAEG) e del relativo periodo di validità;
- l'obbligo di indicare nei contratti: l'ammontare e le modalità del finanziamento; il numero, gli importi e le scadenze delle singole rate; il TAEG; il dettaglio delle condizioni analitiche secondo cui il TAEG può essere eventualmente modificato; l'importo e la causale degli oneri che sono esclusi dal calcolo del TAEG; le eventuali garanzie richieste; le eventuali coperture assicurative richieste al consumatore e non incluse nel calcolo del TAEG. In caso di assenza o nullità di tali previsioni, la legge prevede meccanismi di sostituzione automatica;
- l'obbligo di indicare, nei contratti aventi ad oggetto l'acquisto di determinati beni o servizi: i beni e servizi da acquistare; il prezzo di acquisto in contanti; il prezzo stabilito dal contratto e l'ammontare dell'eventuale acconto; le condizioni per il trasferimento del diritto di proprietà, qualora il passaggio della proprietà non sia immediato;
- l'obbligo di indicare a pena di nullità, nei contratti di apertura di credito in conto corrente non connessa all'uso di una carta di credito: il massimale e l'eventuale scadenza del credito; il tasso di interesse annuo ed il dettaglio analitico degli oneri applicabili dal momento della conclusione del contratto, nonché le condizioni che possono determinarne la modifica durante l'esecuzione del contratto stesso, le modalità di recesso dal contratto;
- l'applicazione delle disposizioni previste (dall'art. 1525 codice civile³) nel caso di inadempimento del compratore ai contratti di credito al consumo, a fronte dei quali sia stato concesso un diritto reale di garanzia sul bene acquistato con il denaro ricevuto in prestito.

SEZIONE III - PROCEDURE DI RECLAMO E DI COMPOSIZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE⁴

Questa banca aderisce all'Accordo per la costituzione dell'Ufficio reclami della clientela e dell'Ombudsman Bancario che prevede una procedura di risoluzione delle controversie alternativa rispetto al ricorso al giudice. La procedura è gratuita per il cliente, salvo le spese relative alla corrispondenza inviata all'Ufficio reclami o all'Ombudsman Bancario.

Ogni Cliente può rivolgersi all'Ufficio reclami della banca, entro due anni da quando l'operazione contestata è stata eseguita.

Il reclamo va presentato con lettera raccomandata A/R o consegnato allo sportello dove è intrattenuto il rapporto. L'Ufficio reclami evade la richiesta entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione del reclamo stesso. Per i reclami aventi ad oggetto i servizi di investimento il predetto termine è, invece, di 90 giorni.

Se la banca dà ragione al cliente, la stessa deve comunicare i tempi tecnici entro i quali si impegna a provvedere. Il Cliente - qualora sia un consumatore e sia rimasto insoddisfatto dal ricorso all'Ufficio Reclami (perché non ha avuto risposta, perché la risposta è stata, in tutto o in parte, negativa, ovvero perché la decisione, sebbene positiva, non è stata eseguita dalla banca) - può presentare un ricorso all'Ombudsman Bancario, Organo collegiale composto di 5 membri, con sede in Via delle Botteghe Oscure n. 46, 00186, Roma.

Il ricorso all'Ombudsman Bancario va presentato entro un anno dall'inizio della contestazione all'Ufficio reclami della banca, mediante una richiesta scritta, con indicazione specifica del contenuto della controversia, inviata preferibilmente con lettera raccomandata A/R oppure utilizzando strumenti informatici, allegando ogni altra notizia e documento utili. L'Ombudsman può richiedere ulteriore documentazione, ritenuta necessaria per la decisione, sia alla banca sia al cliente.

Le controversie per cui è competente l'Ombudsman Bancario sono quelle di valore fino a € 10.000. La decisione viene adottata entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di intervento o dall'ultima comunicazione fatta dal richiedente ed è vincolante solo per la banca e non per il consumatore.

Una procedura analoga è prevista per i reclami in merito ai bonifici transfrontalieri⁵: in questo caso però l'Ufficio reclami ha 30 giorni per evadere la richiesta del cliente.

Qualora il cliente (consumatore e non) sia rimasto insoddisfatto del ricorso all'Ufficio Reclami, può rivolgersi alla Sezione speciale dell'Ombudsman Bancario, al medesimo indirizzo e con le stesse modalità, per controversie relative ai predetti bonifici, che abbiano un importo fino a € 50.000, maggiorato delle spese sostenute dal cliente e degli eventuali interessi legali calcolati secondo i criteri indicati dal D.lgs. n. 253/2000. La Sezione deve decidere entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta.

Il ricorso all'Ufficio reclami o all'Ombudsman Bancario non priva il cliente del diritto di investire della controversia, in qualunque momento, l'Autorità giudiziaria ovvero, ove previsto, un arbitro o un collegio arbitrale.

1. Il credito al consumo è una forma di prestito, che la banca accorda per l'acquisto di beni o servizi da parte di una persona fisica che agisce per scopi estranei alla attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
2. Per "titoli strutturati" si intendono quei titoli che incorporano uno strumento di debito di tipo tradizionale e un contratto derivato.
3. In particolare, la sostituzione automatica prevede per gli interessi, il tasso nominale minimo e quello massimo dei buoni ordinari del tesoro annui, rispettivamente per le operazioni attive e per quelle passive, mentre per gli altri prezzi e condizioni, quelli pubblicizzati nel corso della durata del rapporto per le corrispondenti categorie di operazioni e servizi (in mancanza di pubblicità nulla è dovuto).
4. Art. 1525 del codice civile (inadempimento del compratore nella vendita con riserva della proprietà): "Nonostante patto contrario, il

mancato pagamento di una sola rata, che non superi l'ottava parte del prezzo, non dà luogo alla risoluzione del contratto, e il compratore conserva il beneficio del termine relativamente alle rate successive".
5. Le procedure di reclamo riguardano sia le operazioni e servizi bancari che i servizi di investimento.
6. Per "bonifico transfrontaliero" si intende un'operazione effettuata da una banca di uno Stato membro dell'Unione Europea, che su incarico di un cliente mette una somma di denaro a disposizione di un soggetto beneficiario (indicato dallo stesso cliente) presso una banca di un altro Stato membro; il cliente che dà l'ordine ed il beneficiario (cioè colui che riceve la somma di denaro) possono coincidere.